



*Repubblica Italiana*  
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO  
“Casa Consortile della Legalità”  
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811  
[www.comune.mazaradelvallo.tp.it](http://www.comune.mazaradelvallo.tp.it)

-----oOo-----

Repubblica Italiana  
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO  
“Casa Consortile della Legalità”  
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811  
[www.comune.mazaradelvallo.tp.it](http://www.comune.mazaradelvallo.tp.it)

-----oOo-----

#### Verbale n. 99

Il giorno 28 MAGGIO dell'anno 2026 alle ore 08.10 si riunisce presso l'aula adiacente all'aula consiliare, la V Commissione Consiliare “Pubblica istruzione, beni culturali, turismo, sport e politiche giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Sicilia, qualità della vita in crisi per bambini e giovani: Provincia di Trapani ultima in Italia

Alle ore 08.10 sono presenti Caltagirone Paola, Coronetta Antonella sostituisce Marino Pietro, Reina Michele in sostituzione di Iacono Fullone Giovanni, Calcara Francesca,

Risultano assenti Giacalone Francesco, Galuffo Paola. Iacono Fullone Giovanni, Marino Pietro, Russo Antonio.

Il presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti. In seguito si passa alla trattazione del 2° punto dell'o.d.g: Sicilia, qualità della vita in crisi per bambini e giovani: Provincia di Trapani ultima in Italia

La Commissione prende atto che il report del Sole 24 Ore e i dati elaborati dall'Unione delle Province Italiane delineano uno scenario decisamente critico per la Sicilia, evidenziando una profonda spaccatura generazionale. Sebbene la qualità della vita degli anziani mostri in alcuni territori segnali di tenuta, con Catania e Palermo che riescono a posizionarsi rispettivamente al ventiduesimo e quarantaduesimo posto a livello nazionale, le nuove generazioni si trovano a vivere in un contesto privo di servizi e prospettive. La situazione più drammatica si registra nella provincia di Trapani, che chiude la classifica nazionale posizionandosi all'ultimo posto assoluto per la qualità della vita dei bambini. Questa crisi dell'infanzia e della gioventù è alimentata da carenze strutturali profonde che colpiscono i servizi essenziali. I territori di Catania e Ragusa si trovano sul fondo delle graduatorie per quanto riguarda la disponibilità di asili nido e di scuole dotate di mense, mentre Trapani registra il primato negativo per il costo più elevato del servizio di refezione scolastica. A queste difficoltà si aggiungono i ritardi formativi nelle competenze alfabetiche che colpiscono province come Palermo, Ragusa e Caltanissetta, e una cronica mancanza di spazi pubblici adeguati, tanto che Palermo si posiziona come la peggiore città italiana per disponibilità di verde attrezzato per i più piccoli. Anche la fascia

giovanile tra i quindici e i trentacinque anni sconta un isolamento diffuso, segnato dalla scarsità di eventi culturali e spettacoli, come accade a Enna, e da un gravissimo tasso di insoddisfazione lavorativa che vede Messina al penultimo posto in Italia. Persino la terza età, pur registrando dati migliori, soffre di gravi lacune locali che vanno dalla bassa speranza di vita a Siracusa alla carenza di posti letto nelle residenze sanitarie assistenziali di Caltanissetta e Messina, fino all'insufficienza dell'assistenza domiciliare a Ragusa.

Il risultato diretto di questa combinazione di disservizi e mancanza di opportunità è un preoccupante crollo demografico che ha spinto il presidente del Libero Consorzio Comunale di Trapani, Salvatore Quinci, a lanciare un severo allarme. Il territorio trapanese ha perso più di seimilaseicento abitanti in appena un quadriennio, una cifra che equivale alla totale scomparsa di un comune di medie dimensioni. Si tratta di un'emergenza ormai standardizzata, che vede ben dieci comuni su venticinque sotto la soglia critica dei seimila abitanti e riduce la popolazione tra i quattordici e i diciotto anni a una minoranza ristretta. Questo declino non risparmia il resto dell'Isola, colpendo duramente anche le grandi città metropolitane, con Palermo che si attesta come la seconda provincia italiana per spopolamento.

Per invertire questa tendenza ed evitare che i giovani continuino ad abbandonare l'Isola, le istituzioni locali sottolineano la necessità di superare una logica puramente emergenziale o propagandistica. La soluzione individuata per la provincia di Trapani risiede nell'attivazione concreta del Piano Strategico territoriale, sviluppato in collaborazione con la società di consulenza KPMG Advisory. Questo strumento programmatico punta a ridisegnare il territorio partendo dal potenziamento dei trasporti e della mobilità, elementi fondamentali per rompere l'isolamento dei centri più piccoli, e dall'ammodernamento radicale di scuole e strutture sanitarie. Parallelamente, si rende necessario un approccio scientifico e non improvvisato al turismo, unito alla valorizzazione del patrimonio ambientale e a un'offerta culturale accessibile a tutti e priva di barriere elitarie. Infine, la tutela della legalità e delle regole nei luoghi di lavoro viene considerata una priorità assoluta per ridare dignità e fiducia ai giovani. Il successo di questa pianificazione, tuttavia, non può essere delegato alla sola politica, ma richiede una forte corresponsabilità e una partecipazione attiva da parte di tutte le forze economiche, sociali e civili della regione.

Il presidente prende la parola sottolineando che ciascun comune, e Mazara del Vallo in primis per la sua importanza strategica, deve fare la propria parte all'interno della cornice del Piano Strategico provinciale avviato dal Libero Consorzio e sostiene che la via d'uscita da questa crisi demografica e sociale non risiede in interventi spot, ma in una programmazione integrata che metta al centro le famiglie, l'infanzia e i giovani attraverso quattro direttrici comunali concrete:

In primo luogo, è prioritario l'abbattimento dei costi dei servizi a domanda individuale e il potenziamento delle infrastrutture scolastiche.

In secondo luogo, serve un grande piano di rigenerazione urbana a misura di bambino. Questo significa mappare le aree degradate o inutilizzate della nostra città per trasformarle in spazi verdi attrezzati, parchi gioco inclusivi e centri di aggregazione sicuri. Offrire spazi di socialità all'aperto è il primo modo per rendere una città attrattiva per le giovani famiglie. Anche se su questo punto Mazara sta già rispondendo in quanto negli ultimi anni sono stati creati vari parchi urbani per i bambini e le famiglie ed anche vari Playground che permettono di fare attività fisica.

In terzo luogo, per contrastare la fuga dei giovani tra i 15 e i 35 anni, dobbiamo creare un ecosistema locale che favorisca l'autoimprenditorialità, la cultura e l'innovazione. Anche su questo Mazara è all'avanguardia perché ha creato uno spazio di *coworking* comunale e di un incubatore di idee per giovani imprese locali, legati alla transizione digitale, all'economia del mare e al turismo sostenibile. Questo spazio ha trovato collocazione presso il Civic Center

Una cosa che si potrebbe attenzionare maggiormente, anche se già viene fatta è l'offerta culturale della città che magari andrebbe maggiormente programmata in modo scientifico e partecipato, coinvolgendo direttamente le associazioni giovanili per superare logiche elitarie e creare eventi capaci di trattenere i ragazzi sul territorio.

Infine, è fondamentale che il Comune di Mazara del Vallo risponda con forza all'appello istituzionale lanciato dal Libero Consorzio. Ovvero l'istituzione di un tavolo tecnico permanente a livello locale che riunisca i settori comunali della scuola, dei servizi sociali, dell'urbanistica e dello sviluppo economico. Questo tavolo avrà il compito di redigere e inviare alla società incaricata della stesura del Piano Strategico provinciale un pacchetto di proposte specifiche per il nostro territorio, assicurando che le esigenze di Mazara del Vallo siano centrali nelle future linee di finanziamento.

La commissione, come da calendario concordato, si riunirà nella giornata del 29 maggio alle ore 08.00.

Il Presidente chiude la seduta alle 09.10

Il segretario

F.to Calcara Francesca

Il presidente

F.to Caltagirone Paola